

Gli ascensori son rotti da mesi, ma la manutenzione non si fa trovare

Pubblicato: Giovedì 15 Gennaio 2015



Gli ascensori sono fuori uso da mesi, ma l'azienda di manutenzione non interviene. Succede negli edifici di proprietà pubblica – per la precisione, del Comune – a Gallarate: **l'ascensore di Palazzo Borghi, il municipio della città, è fuori uso da metà dicembre** (nella foto), quello del **commissariato di polizia** (che è un edificio di proprietà del Comune) addirittura **inutilizzabile dalla fine dell'anno scorso**. «Abbiamo mandato decine di richiami, ma non siamo ancora riusciti ad ottenere l'intervento» spiega l'assessore ai lavori pubblici **Danilo Barban**.

Abbiamo iniziato a occuparci di questa vicenda dopo aver raccontato [la storia di Angela, una donna che non ha potuto dare le impronte per il passaporto](#) perchè la sede del commissariato di via Ragazzi del '99 è "orfana" dell'ascensore da mesi, nonostante le numerose segnalazioni anche da parte del dirigente della Polizia di Stato. Ma non è l'unico caso: **da prima di Natale il municipio del Comune di Gallarate ha l'ascensore fuori uso**: è vero che la gran parte degli uffici non sono in questo edificio (anagrafe, uffici tecnici e altro sono a Palazzo Broletto), ma la mancanza non è da poco. Basti pensare che **la sala dove si svolgono i matrimoni civili si trova al primo piano** e – a oggi – non sarebbe accessibile a parenti in carrozzina (o, peggio, agli stessi sposi).

Come è possibile che in un mese non si sia arrivati a riparare il guasto? «**Abbiamo un appalto obbligatorio con la Consip con una ditta che non si sta rivelando all'altezza**», spiega l'assessore Barban, dopo le verifiche dell'ufficio tecnico guidato dall'ingegner Arcangelo Altieri. La Consip è la società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze che si occupa di gestire a livello nazionale le gare d'appalto per i servizi pubblici: in molti casi è obbligatorio rivolgersi alla Consip, l'idea è che un sistema nazionale porti a risparmi ed eviti appalti truffaldini a livello locale (anche se non mancano le indagini anche sulla stessa Consip).

Però c'è anche il rischio di incappare in problemi: «L'azienda che aveva l'appalto precedentemente non aveva mai dato problemi, in questo caso invece ci siamo ritrovati con un'azienda che non interviene». E che – confermano alcuni dipendenti comunali – "filtra" le richieste attraverso un call center esterno, cosicché non c'è neppure un collegamento diretto.

«**Abbiamo mandato decine di richiami**, ma non siamo riusciti ad ottenere l'intervento». Nè in via Verdi nè al commissariato di via Ragazzi del '99. Ma a questo punto **non è possibile rescindere il contratto e ottenere un nuovo appaltatore più affidabile?** «Stiamo procedendo in questo senso,

abbiamo come dicevo decine di domande a cui non hanno risposto. Speriamo di venirne fuori».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it